



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Regolamento didattico del Corso di Studio (CdS) in TECNICHE AUDIOPROTESICHE - L/SNT3

(a valere dall'Anno Accademico 2024/2025)

Sito web CdS : <https://tecniche-audioprotesiche.unisi.it/it>

Articolo 1 – Finalità

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di Laurea in Tecniche audioprotesiche L/SNT3, secondo l'ordinamento definito nella Parte "Allegato A" del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

L'organo collegiale competente è il Comitato per la didattica, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

Parte integrante del presente regolamento è la **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)** strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del CdS.

La SUA-CdS di ciascuna edizione del corso è reperibile nel sito web del CdS:

<https://tecniche-audioprotesiche.unisi.it/it>

Articolo 2 – Istituzione

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea in Tecniche audioprotesiche L/SNT3, appartenente alla classe delle Lauree delle Professioni Sanitarie Tecniche a norma del D.M. 270/2004 e successivi decreti attuativi.
2. La titolarità del Corso è attribuita al Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e Neuroscienze-Università di Siena.
3. Il Corso ha una durata di 3 anni e per il conseguimento della Laurea è necessario aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Articolo 3 – Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

1. Il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Tecniche audioprotesiche L/SNT3 consentirà al/lla professionista laureato/a di svolgere la propria attività nella fornitura, adattamento e controllo dei presidi protesici per la prevenzione e correzione dei deficit uditivi.

L'Audioprotesista potrà operare su prescrizione del medico ed in completa autonomia per la rimediazione del deficit audiologico attraverso i propri atti professionali.

Potrà:

- applicare presidi protesici previo rilievo dell'impronta del condotto uditivo esterno;
- costruire e applicare chiocciole o altri sistemi di accoppiamento acustico;
- somministrare prove di valutazione protesica;
- prevenire la sordità in collaborazione con altre figure professionali;
- riabilitare la sordità in collaborazione con altre figure professionali mediante la fornitura di presidi protesici, il loro adattamento e l'addestramento al loro uso;
- svolgere attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero professionale.

2. Il conseguimento della Laurea in Tecniche audioprotesiche L/SNT3 consente di operare in regime di dipendenza o di consulenza libero-professionale presso enti pubblici o privati che si occupano della riabilitazione audiologica sia in età infantile che adulta.

3. Il/la laureato/a in Tecniche Audioprotesiche avrà acquisito le conoscenze di base di anatomia, fisiologia e fisiopatologia del sistema uditivo con peculiare attenzione alle condizioni che possono causare ipoacusia ed alterazioni nell'acquisizione del linguaggio.

Possiederà le conoscenze e le basi necessarie per lo svolgimento delle tecniche di diagnostica audiologica nel bambino, nell'adulto e nell'anziano con la finalità di indicare la migliore soluzione protesica e seguirne la sua applicazione nel tempo in relazione ad eventi fisiologici o patologici che ne modificano la performance.

Avrà acquisito la conoscenza delle metodiche di protesizzazione acustica nell'adulto/a e nel/lla bambino/a, delle metodiche di verifica e controllo audiologico protesico, delle metodiche di riabilitazione protesica, oltre alla conoscenza delle protesi impiantabili o impianti cocleari nelle sordità profonde.

Vengono appresi i principi di funzionamento e regolazione della strumentazione audioprotesica, le modalità di manutenzione ordinaria e per l'eliminazione di eventuali inconvenienti tecnici.

Vengono acquisite le basi per le misurazioni elettroacustiche degli ausili uditivi e i principi di sicurezza del laboratorio audioprotesico, degli ausili uditivi e di radioprotezione. Link: <https://tecniche-audioprotesiche.unisi.it/it>

Articolo 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del Corso di Laurea in Tecniche audioprotesiche sono definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari/gruppi disciplinari di pertinenza previsti nell'Ordinamento didattico del corso di studio, link: <https://tecniche-audioprotesiche.unisi.it/it/studiare/piani-studio>

2. Le attività affini e integrative sono destinate a integrare la preparazione fornita dalle attività di base e caratterizzanti al fine di fornire una peculiare formazione indirizzata alla conoscenza ed applicazione delle più moderne tecniche di costruzione degli impianti e delle metodiche di

adattamento protesico. L'integrazione con materie inerenti all'intelligenza artificiale e all'automazione robotica rappresentano infatti quanto di più attuale la tecnologia offra al mondo audioprotesico.

L'inserimento di attività teoriche e pratiche integrative in questo campo è volto alla conoscenza e competenza tecnica necessaria al completo raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, attraverso anche attività di laboratorio di approfondimento inerenti agli obiettivi formativi del corso.

Articolo 5 – Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

1. Per essere ammessi/e al corso di laurea in Tecniche Audioprotesiche occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

2. L'accesso al corso di laurea è programmato annualmente su base nazionale, così come disposto dall'art. 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264 (Norme in materia di accesso ai corsi universitari), anche in base alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche e di strutture assistenziali utilizzabili per lo svolgimento delle attività pratiche.

3. Per l'ammissione è previsto un esame mediante test nazionale con modalità a risposta multipla.

4. Il numero degli/le studenti/sse ammissibili al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3 della medesima legge 264/1999 con decreto ministeriale.

5. Tra le conoscenze necessarie per l'ingresso, è richiesta la conoscenza della lingua inglese almeno al livello A2/2 (CEFR).

La preparazione iniziale dello/lla studente/ssa sarà, comunque, valutata tramite l'analisi degli errori riscontrati nei quiz di logica, chimica, biologia, matematica e fisica (domande a risposta multipla) somministrati nella prova d'accesso.

6. Nel caso in cui la verifica non sia positiva o risulti sotto il minimo stabilito, saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso. In tal senso i/le docenti dei moduli interessati, procederanno ad un breve corso di recupero delle principali conoscenze in debito che dovranno comunque essere colmate nel primo anno.

7. L'accesso al Corso è programmato a livello nazionale ai sensi della Legge n. 264 del 2.8.1999. La prova di ammissione consiste in una prova scritta basata su domande a risposta multipla. La prova si svolge in data stabilita dal MUR a livello nazionale.

Gli/le studenti/sse devono essere in possesso di conoscenze adeguate per poter seguire proficuamente il CdL. Il numero di studenti/sse iscrivibili al CdS, la data entro cui è possibile presentare domanda di partecipazione alla prova di ammissione, il contenuto e le modalità di svolgimento della prova ed altre informazioni sono rese pubbliche con apposito bando di concorso che sarà emanato dall'Università degli Studi di Siena, di norma entro il mese di Luglio, consultabile alla seguente pagina web dell'Ateneo:

<https://www.unisi.it/iscrizioni>

8. OFA Obblighi formativi aggiuntivi e loro verifica. Allo scopo di consentire il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi il Comitato didattico organizza laboratori e/o lezioni nel I semestre del I anno di corso nell'ambito del tirocinio propedeutico, con l'apporto dei/le docenti del CdS. L'obbligo formativo si considera assolto quando lo/la studente/ssa abbia frequentato l'apposito

laboratorio e/o corso e abbia superato la relativa prova che si terrà entro l'inizio del II semestre didattico.

Articolo 6 – Organizzazione del corso di studi

1. Crediti formativi e frequenza

La definizione delle tipologie didattiche e i relativi CFU assegnati, differenziati a seconda del volume di lavoro richiesto allo/a studente/ssa, sono indicate nella tabella seguente (*la tabella è indicativa*):

Attività	Definizione	Ore/1cfu Didattica assistita
Lezioni frontali	Lezione ed elaborazione autonoma dei contenuti ricevuti	1 CFU: 10 ore
Esercitazioni pratiche	Applicazioni tecniche che consentono di chiarire il contenuto delle lezioni frontali. Può essere prevista una relazione finale.	1 CFU: 10 ore
Laboratori	Attività che prevedono, previa una introduzione teorica, l'interazione dello/a studente/ssa con apparecchiature scientifiche.	1 CFU: 10 ore
Laboratorio seminariale e didattica per piccoli gruppi	Lo/a studente/ssa, sotto la guida del docente, partecipa e porta dei contributi alla discussione su un tema assegnato	1 CFU: 10 ore
Tirocinio formativo		1 CFU: 25 ore

2. Piano di studi, curricula o indirizzi

Il Piano di studi, con l'indicazione degli eventuali curricula e/o indirizzi, è riportato al link sottostante

Link: <https://tecniche-audioprotesiche.unisi.it/it/studiare/piani-studio>

3. Propedeuticità o sbarramenti

Non sono previsti esami propedeutici o sbarramenti

4. Calendario didattico

Il calendario didattico è approvato annualmente secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo ed è pubblicato nel sito web del CdS.

Link: <https://tecniche-audioprotesiche.unisi.it/it/studiare/calendario-didattico>

5. Verifiche del profitto

I risultati di apprendimento sono valutati con una prova conclusiva che potrà essere orale, pratica o scritta, predisposta per la verifica del raggiungimento degli obiettivi preposti, unica e contestuale per ogni insegnamento, necessaria per l'acquisizione di crediti formativi. Le forme di valutazione delle diverse attività prevedono esami con voto, idoneità o frequenza.

In particolare, i CFU corrispondenti a ciascun Corso Integrato di insegnamento sono acquisiti con il superamento del relativo esame ed i voti sono espressi in trentesimi.

Le sessioni degli esami di profitto sono organizzate secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. La pubblicazione delle date degli appelli, a cura del/la docente responsabile dell'insegnamento, deve avvenire con congruo anticipo.

Le competenze tecniche e gestionali acquisite dallo/a Studente/ssa attraverso le attività di tirocinio formativo professionalizzante sono sottoposte a valutazione annualmente, con modalità stabilite dal Comitato per la Didattica, espressa in trentesimi/idoneità da una Commissione composta dal/lla Responsabile della didattica professionalizzante, dai/lle coordinatori/trici del tirocinio e dai/lle docenti delle discipline oggetto del percorso professionalizzante.

6. Prova finale e conseguimento del titolo

Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche, e dell'art. 6 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie), la prova finale del Corso di Laurea ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale. La prova finale si compone di una prova pratica, con la quale lo/la studente/ssa deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative e della redazione di elaborato di tesi assegnato sotto la guida di un/una relatore/trice e discusso con la commissione ed il/la controrelatore/trice. Alla prova finale si attribuiscono 5 CFU.

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato (tesi di laurea) e nella dimostrazione di abilità pratiche ed è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale, con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute. La prova finale si compone di: una prova pratica nel corso della quale lo/la studente/ssa deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

A determinare la votazione finale per il conseguimento della Laurea contribuiscono i seguenti parametri: la media ponderata dei voti riportati durante il percorso formativo rapportata a 110 ai quali si aggiungono fino ad un massimo di 10 punti di cui 5 attribuibili alla prova pratica e 5 attribuibili alla tesi. Il Comitato per la Didattica stabilisce con apposita delibera indicazioni e criteri circa l'attribuzione dei 5 punti per la prova pratica e dei 5 punti per la redazione dell'elaborato di tesi. Il conferimento del voto massimo 110/110 cum laude, potrà essere proposto dal/la Presidente della Commissione di esame di tesi e dovrà essere approvato all'unanimità dalla Commissione (come da Art. 7, comma 4 del D.M. 19 febbraio 2009) solo se il punteggio della media curricolare pesato è uguale o superiore a 103/110 e il punteggio finale è uguale o superiore a 110/110.

Trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studenti/sse già laureati/e

Per quanto riguarda trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studenti/sse già laureati/e si rinvia al Manifesto degli studi annuale pubblicato al link:

Articolo 7- Attività a scelta dello studente

Le attività formative scelte autonomamente dallo/lla studente/ssa sono valutate dal Comitato per la Didattica, in relazione alla coerenza con il piano di studio.

Nel caso in cui il Comitato per la Didattica individui insegnamenti o gruppi di insegnamenti dell'offerta formativa di uno specifico dipartimento coerenti con il percorso formativo e con gli obiettivi formativi del corso di studio, che siano ritenuti idonei a essere preventivamente riconosciuti come attività formative a scelta dello studente (TAF D), l'elenco di questi insegnamenti dovrà essere reperibile nelle pagine web del corso di studio. La revisione dell'elenco è annuale.

Articolo 8 - Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU

1. Le attività formative svolte presso Atenei di Paesi dell'Unione Europea o di Paesi extracomunitari vengono riconosciute sulla base della congruità curriculare con l'ordinamento didattico del Corso di Laurea.

Articolo 9 – Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono descritte nei link indicati di seguito

Link Orientamento: <https://tecniche-audioprotesiche.unisi.it/it/iscriversi/orientamento>

Link Tutorato <https://tecniche-audioprotesiche.unisi.it/it/studiare/tutorato>

Link sito di Ateneo Orientamento e Tutorato

<https://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

Articolo 10- Modalità organizzative per gli/le studenti/esse impegnati/e a tempo parziale e per gli/le studenti/esse immatricolati/e iscritti/e con durata inferiore a quella normale del CdS

1. Le modalità organizzative per gli/le studenti/sse impegnati/e a tempo parziale e per gli studenti/sse immatricolati/iscritti con durata inferiore a quella normale del CdS si possono trovare al link:

link: Manifesto degli Studi <https://www.unisi.it/iscrizioni>

2. L'iscrizione al CdS con durata inferiore rispetto a quella normale, in caso di riconoscimento di carriera pregressa, è possibile su approvazione del Comitato per la Didattica.

Per quanto riguarda il riconoscimento crediti, spetta al Comitato per la Didattica il riconoscimento dei CFU conseguiti in altri Corsi di Laurea secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo. I criteri di cui si avvale il Comitato per la didattica per la valutazione della carriera pregressa dello/lla studente/ssa, desunta dalla documentazione rilasciata dalla struttura didattica di provenienza, sono:

- corrispondenza di SSD;
- Programmi dei corsi seguiti;
- Date degli esami sostenuti.

È possibile prevedere un colloquio con i/le docenti di riferimento nel caso di CFU conseguiti in corso per i quali risulti una mancata corrispondenza di SSD, ma contenuti simili o a seguito di esami sostenuti da più di cinque anni accademici rispetto alla data di nuova iscrizione al fine di valutare l'obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

Articolo 11- Organizzazione della Assicurazione della Qualità e valutazione dell'attività didattica

1. Il Corso di Laurea in Tecniche audioprotesiche L/SNT3 ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un sistema di assicurazione della qualità (AQ).

Il corso implementa il sistema di AQ in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e le politiche di qualità dell'Ateneo. Le attività di AQ sono curate dal Comitato per la didattica (CpD) che è responsabile della compilazione della SUA-CdS, della scheda di monitoraggio annuale e del rapporto di riesame ciclico del CdS.

Nelle riunioni periodiche svolte durante tutto l'anno, il Comitato per la didattica affronta in maniera critica le problematiche legate alla qualità, sulla base delle rilevazioni disponibili (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca – ANVUR-, Alma Laurea, ecc...), dei questionari di rilevazione opinione studenti secondo il modello ANVUR e delle osservazioni formulate dalla Commissione paritetica studenti- docenti.

Annualmente sono esaminati i principali indicatori inerenti:

- ingresso, regolarità e uscita dei discenti del CdS;
- opinione di studenti e laureandi sul CdS;
- sbocco occupazionale dei laureati.

Sulla base degli stessi, ove opportuno, sono avviati interventi migliorativi.

L'organizzazione del sistema interno di AQ si può trovare al link sottostante

Link Assicurazione qualità CdS e Ateneo

<https://tecniche-audioprotesiche.unisi.it/it/il-corso/aq-didattica>

<https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita>

Articolo 12 – Tirocinio

1. Il tirocinio curriculare è un periodo di formazione che permette di acquisire competenze professionali e/o di orientarsi al lavoro attraverso un'esperienza pratica. Il tirocinio curriculare viene svolto durante il corso di studi Finalizzato al conseguimento di CFU pertanto è obbligatorio. In tirocinio rientra nel proprio piano di studi e prevede l'assegnazione dei crediti dopo l'esame sostenuto nei vari semestri.

Norme generali

Il tirocinio:

- è volto ad accertare le competenze specifiche audiologiche e professionalizzanti che identificano i valori, le conoscenze, i comportamenti e le abilità essenziali della professione relative al saper fare e al saper essere.

- dura complessivamente nei tre anni :1500 ore corrispondenti a 60 CFU distribuiti tra tirocinio clinico audiologico e tecnico audioprotesico e suddivisi negli anni di corso di laurea come indicato nel piano di studi del CdS ;

- la certificazione della frequenza avviene ad opera del tutor, mentre la valutazione dei periodi di tirocinio e del raggiungimento degli obiettivi formativi avvengono sotto la diretta responsabilità e a cura del/la Responsabile Attività Professionalizzante di tirocinio.

- Il tirocinio si intende superato solo in caso di conseguimento del giudizio di idoneità per ciascuno dei tre periodi dopo avere superato l'esame di tirocinio alla fine di ogni anno accademico, criterio per accedere al successivo.

Articolo 13 – Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo.